

Naomi Morgia nasce a Velletri (RM) il 17.02.1989, compie gli studi ad Anagni, piccolo paese in provincia di Frosinone conseguendo la maturità classica nel 2008.

Si iscrive, nello stesso anno, alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dove consegue, nel luglio 2011, con la votazione di 108/110, la laurea triennale in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, D.A.M.S., con indirizzo spettacolo, con una tesi dal titolo *'La fine del mare. Tòpoi e stilèmi nella letteratura di Alessandro Baricco'*.

In questa tesi vengono trattati i temi ricorrenti nella letteratura dello scrittore, comparando personaggi, intrecci e vicende narrate nelle sue opere e facendo un paragone con le opere filmiche ispirate a due dei suoi romanzi di maggior successo: *'Seta'* e *'Novecento'*.

Nel 2012 si iscrive presso lo stesso Ateneo al corso di laurea magistrale in Musica e Spettacolo, con indirizzo spettacolo, e nel 2015 si laurea con la votazione di 110 e lode, con una tesi dal titolo *'La storia del cinema d'animazione italiano dal 1949 ad oggi'*.

Cura il suo lavoro insieme al Prof. Giovanni Spagnoletti, docente di cinema presso l'Ateneo di Tor Vergata.

La tesi, sperimentale, ripercorre tutte le tappe storiche della formazione dell'industria cinematografica italiana, dagli esordi fino ai giorni odierni, partendo dai primi precursori del cinema d'animazione, come i fratelli Bandiera, fino ad arrivare ai grandi autori nostrani, come Enzo D'Alò e Iginio Straffi.

Nel 2015 frequenta un master annuale in 3D ed effetti speciali presso la Rainbow Academy, sita in Roma.

Nel 2016 si iscrive presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, nella facoltà di Lettere, al corso di laurea magistrale in Filologia e Letterature

Moderne, e nel 2018, consegue la sua terza laurea con la votazione di 110 e lode con una tesi dal titolo *'Le saghe Islandesi e le vite dei Re'*, segue il suo lavoro la professoressa Angela Bianchi.

Quest'ultimo tratta tutte le tappe della formazione della letteratura islandese, dalla fase orale fino alle saghe di famiglia e analizza nello specifico, le opere di Snorri Sturluson, figura di spicco nel panorama nordico. Termina esaminando la serie tv *'Vikings'*, e con un confronto tra il linguaggio filmico e quello letterario dei temi, delle leggende e dei personaggi dell'Universo Norreno.